

La baby-sitter è un lusso, madri

*La prole ha un costo troppo elevato
le donne rivedono la scelta lavorativa*



di DOMITILLA FERRARI

— MILANO —

LA SOCIOLOGIA le definisce «acrobate urbane», sono le donne che si barcamenano tra lavoro e famiglia e, sempre più spesso, scelgono di fare le mamme a tempo pieno per evitare di spendere tutto quello che guadagnano per pagare la baby-sitter, l'asilo e i pannolini. Secondo i dati, la differenza tra occupazione maschile e femminile è tra le più elevate in Europa, nonostante oramai da qualche tempo, almeno nelle giovani generazioni, le donne italiane tendano ad avere titoli di studio più elevati rispetto ai coetanei di sesso maschile. Ed è un dato che spicca in una giornata come quella odierna che coincide con la Festa della Mamma. «Quando un uomo e una donna si sposano, e soprattutto quando hanno figli, i loro destini occupazionali tendono a divergere sensibilmente. In particolare, l'incidenza sulla discontinuità lavorativa femminile degli eventi demografici e degli impegni familiari risulta preponderante», spiega Sergio Sorgi, vice presidente di Progetica, società di consulenza che realizza percorsi formativi e strumenti per istituzioni del mercato finanziario e previdenziale.

UN FATTO tipicamente italiano è poi l'alta tendenza a diventare mamme dopo i 40 anni. «L'Italia continua ad occupare le ultime posizioni nel mondo occidentale, sia relativamente alla partecipazione femminile al mercato del lavoro, sia riguardo ai livelli di fecondità. Tra le cause ci sono le maggiori difficoltà di conciliazione tra lavoro e famiglia (il sistema di welfare ed i rapporti di genere). Una ricerca di Francesco Billari pubblicata sulla rivista "Population and development" confronta i dati delle nascite da madri over 40 anni in diversi paesi dal 1970. In America, Svezia e Danimarca,

in 30 anni si è passati da 1,4 per cento a 2,9 per cento. Francia, Spagna ed Olanda si mantengono costanti a 2,7 per cento. Il record è italiano dove il 4,6 per cento dei bambini sono primi nati di donne over 40 anni. Avere figli dopo i 40 anni era una normalità anche in passato, ma perché si avevano più figli, non si trattava certo del primo figlio, cosa che invece accade ora». Anche perché avere un figlio costa. «Facciamo un esempio.

Il reddito mensile di una giovane coppia - dati Istat - è di circa 1800 euro e per vivere ne spende 1300. Avere un bambino incide sul budget nella misura di 252 euro al mese (da 0 a 5 anni), 212 (6-14 anni) e 233 (15-18 anni). Considerando che solo il 30% dei Comuni italiani ha un asilo nido e che il tasso di occupazione femminile è molto basso (45% contro una media europea del 60%), ne emerge che le politiche per il sostegno della famiglia sono sempre più necessarie in un paese come l'Italia dove per la famiglia si spende solo il 4,4% della spesa sociale contro una media europea dell'8,5», continua Sergio Sorgi, vice presidente di Progetica.

L'ECCEZIONE
**Nascono pochi bimbi
ma poi l'Italia spicca
per il numero di 40enni
che vivono la maternità**

MA METTERE in condizione le donne di poter fare figli è importante per il Paese. «Perché una popolazione sia in equilibrio servono almeno 2,1 figli per donna. Noi siamo a 1,29, se non avessimo il contributo dei migranti il numero di figli diminuirebbe fortemente. Questo calo demografico è dovuto non solo al fatto che non si fanno più figli, ma che le famiglie spesso di avere solo un bambino». Il che fa sopportare la difficoltà economica delle famiglie italiane. «La realtà italiana è caratterizzata da coppie strette tra precarietà del lavoro - continua Sorgi - l'entrata sempre più lenta nella vita adulta e che quindi rinviando anno dopo anno la scelta di avere un figlio».



L'Italia continua a trovarsi agli ultimi posti per tasso demografico. Ma intanto molte mamme, visti i costi, rinunciano alla baby-sitter e riducono il loro impegno lavorativo

DELLA MAMMA

a tempo pieno

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA



LE MAMME OVER 40

Nel 2005 in Italia su 554.000 nascite

- **25.000 bambini** (4,6%) sono nati da mamme over 40
- **circa 100** sono nati da mamme over 50

LE DIFFERENZE IN ITALIA

NORD	4,8%
CENTRO	5,4%
SUD	4,2%
ISOLE	3,8%
ITALIA	4,6%

Fonte: ISTAT

IL COSTO DI UN FIGLIO

IPOTESI: reddito mensile di una giovane coppia è di circa 1800 euro al mese e per vivere ne spende 1300

Bambini da 0 a 5 anni	252 euro
Bambini da 6 a 14 anni	212 euro
Ragazzi da 15 a 18 anni	233 euro

MAMME E LAVORO

Quante non lavorano per prendersi cura dei figli

Ripartizione	Età della donna		
Nord-Ovest	44,2%	15-29 anni	18,2%
Nord-Est	60,2%	30-39 anni	48,2%
Centro	41,0%	40-49 anni	51,6%
Sud	38,2%	50-64 anni	21,4%

Fonte: Istat Plus 2005